

Il 15 aprile si è tenuta una manifestazione organizzata dal PD Pisana Bravetta

Mercato dei Capasso: siamo alla svolta?

Il consigliere De Luca ha spiegato che in Commissione Roma Capitale sono stati sbloccati i fondi necessari

Il 15 aprile si è tenuta in via dei Capasso una manifestazione finalizzata a sensibilizzare la cittadinanza sul mercato che dovrebbe sorgere “in loco”. L’iniziativa è stata presa dal PD Pisana Bravetta, che si sta battendo da tre anni affinché, dopo i box e gli oneri concessori versati dal privato per acquisire il diritto di superficie dei parcheggi, il Comune provveda a questa importante opera per il quartiere.

Era il gennaio 2009 quando partirono i lavori per i box, e ad oggi del mercato neanche l’ombra.

All’ evento hanno partecipato circa 100 persone. Ha mediato il segretario del PD locale, Roberto Sgammini. Sono intervenuti chiaramente i consiglieri municipali di zona, più il Presidente del Municipio XVI Fabio Bellini, l’assessore Augusto Rossi ed il consigliere comunale Athos De Luca (PD). Quest’ultimo ha spiegato come ormai la vicenda sembra arrivata ad una svolta: un emendamento da lui presentato in Commissione Roma Capitale ha permesso di trovare gli 800000€ necessari per il mercato, a cui si aggiungono 200000€ richiesti dal collega in Campidoglio Fabrizio Panecaldo per la contemporanea riqualificazione di Piazza Visconti. Ma, chiaramente, le accuse alla Giunta Alemanno sono state frontali. Perché si sono dovuti attendere 3 anni, senza il minimo impegno dei consiglieri PDL in Comune? Perché gli oneri concessori versati nel 2009 dal privato non sono stati investiti per quest’opera? Ricordiamo che il Municipio XVI ha da tempo preparato un progetto per il mercato nei suoi uffici tecnici.

Gli interventi del Presidente Bellini e dell’assessore Rossi sono serviti per fare il punto su altre tematiche “calde” nel quartiere che il Municipio sta cercando di risolvere attraverso un dialogo non facile con il Comune: Residence Roma e Forte Bravetta su tutte.

L’attenzione del partito di zona e della cittadinanza rimane alta: occorre ora attendere che i soldi trovati siano effettivamente spesi, e quindi si aspetta il bando per la realizzazione dell’opera e, poi, si verificheranno i criteri di assegnazione dei banchi. Troppo tempo si è atteso, e la sensazione è che, se non ci fosse stato l’impegno della “base”, l’opera non si sarebbe mai sbloccata.

Elio Tomassetti